



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

FESTA DELLA FAMIGLIA

“Molto meglio che abbia parlato un bambino” disse il Card. Montini, ora S. Paolo VI, al funerale di un altro Beato, don Carlo Gnocchi.

Anche noi, in occasione della Festa della Sacra Famiglia, che è anche festa delle nostre famiglie, vogliamo dare spazio alle parole dei bambini della nostra Scuola dell’Infanzia sulle loro famiglie.

Ci auguriamo che la nostra Comunità sia sempre più “famiglia di famiglie” che dia spazio prima di tutto ai più piccoli, secondo l’esempio di Gesù.

- Io voglio bene alla mia famiglia
- Sono contenta, perché la mia famiglia vuole bene a Gesù
- Io ho imparato a voler bene ai miei genitori
- I miei genitori, anche se mi sgridano, capisco che mi vogliono bene
- Ai miei genitori dico: Buongiorno e Buon lavoro
- Io vorrei che papà e mamma non litigassero più
- Io voglio stare sempre con mamma e papà
- Quando è l’ora di cena papà e mamma mi chiamano, se io non vado subito mi sgridano e io vorrei che non mi sgridassero più
- Io faccio una preghiera per mamma e papà
- I miei genitori giocano sempre con me
- Mamma e papà mi fanno sempre le coccole



“Con la bocca dei bimbi affermi la Tua potenza” (Sal 8,3)

Mc 9,2-13

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Manda il tuo Spirito, Signore.
E rinnova la faccia della terra.

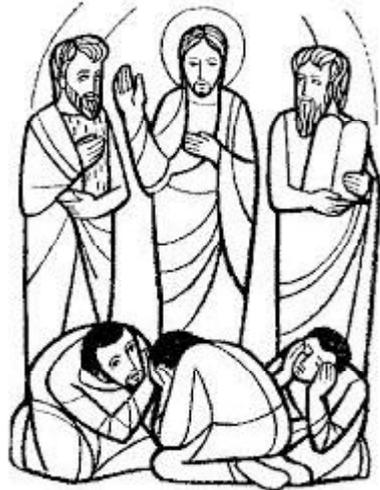
Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

E lo interrogavano: "Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?". Egli rispose loro: "Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma, come sta scritto del Figlio dell'uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Io però vi dico che Elia è già venuto e gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui".



DOMANDE

- Ricordi, nella tua vita di fede, un'esperienza totalizzante?
- Ti succede che le cose più belle suscitino anche un certo timore?
- Perché Gesù insiste molto sul suo futuro di disprezzo e sofferenza?

RIFLESSIONI

- Il testo che consideriamo inizia con un'annotazione temporale: "Sei giorni dopo". Sei giorni prima aveva annunciato, dopo la confessione di Pietro, che Lui sarebbe stato condannato a morte e avrebbe sofferto; ma dopo sei

giorni viene anche il settimo giorno, quello che conclude la creazione, il giorno della risurrezione che la Trasfigurazione annuncia.

- Gesù propone a Pietro, Giacomo e Giovanni un'esperienza unica per sostenere la loro fede in Lui. Da poco ha rivelato loro di essere il Messia, ma un Messia sofferente, condannato dalle autorità politiche e religiose del tempo; non è facile seguire uno destinato al fallimento, meno ancora seguirlo sulla strada della croce. Gesù con questa visione conferma loro che la morte non è la conclusione di tutto, che il suo e nostro destino è la risurrezione gloriosa che da senso anche alle sofferenze.

- In questa visione Gesù si mostra come il compimento di tutta la rivelazione (Mosè ed Elia), Colui che solo bisogna ascoltare anche se ci guida in un cammino apparentemente di sconfitta, come è la sua Passione e croce.

- Pietro prende la parola per dire vorrebbe fermare il tempo e restare sempre in quella situazione di gioia. Si tratta di quella che oggi noi chiamiamo un'esperienza estetica, e cioè qualcosa che coinvolge tutti i nostri sensi (vista, udito, tatto...) e tutto il nostro essere (sentimenti, ragione, volontà...). L'esperienza di fede non può raggiungere sempre queste vette, ma qualche volta, grazie a una liturgia, a un incontro particolare... sicuramente il Signore ce

la concede.

- Ancora una volta Gesù impone il silenzio ai suoi discepoli: quello che hanno visto non serve per propagandare la grandezza di Gesù, ma a sostenere la fede dei discepoli quando passeranno per la croce. Ogni domenica il Signore ci propone nell'Eucaristia l'esperienza della sua gloria perché possiamo vivere con speranza la nostra fede nelle difficoltà.

- Infine, la presenza di Elia permette ai discepoli di chiedere qualcosa su di Lui: Gesù dice che Elia è Giovanni il Battista e subito ritorna nell'annuncio della sua Passione che praticamente apre e chiude questa narrazione della Trasfigurazione.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;
non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Salmo 14

Al termine della lettura e meditazione

O Santo Spirito, che hai ispirato questa Parola di Vita,
fa' che l'accolga nel mio cuore come semente viva
e la metta in pratica per portare frutti di bontà e di pace. Amen.

"... l'amore che vi ho dato portatelo nel mondo" (canto La tenda)

AMVSI

DOMENICA 27 GENNAIO - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

- 10,00: Festa della Famiglia (vedi locandina sotto)
- Nel salone Dehon presenza dell' "Associazione Catholics for family and life"

MERCOLEDI' 30 GENNAIO

- 9,00 - 15,30: Incontro di spiritualità con p. Moretti

VENERDI' 1 FEBBRAIO

- 17,00: Primo venerdì del mese

SABATO 2 FEBBRAIO - GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

- 18,20: Processione della Candelora

DOMENICA 3 FEBBRAIO - GIORNATA PER LA VITA

Dopo ogni S. Messa benedizione della gola e vendita delle primule.

- Nel salone Dehon presenza dell' "Associazione Catholics for family and life"

Festa della FAMIGLIA



DOMENICA 27 Gennaio 2019

Appuntamento alle ore 10.00

Programma:

Ore 10.00: incontro GENITORI "I SI ed i NO da dire ai BAMBINI"

Ore 11.30: Santa MESSA animata dai bambini

Ore 12.30: rinfresco

VI ASPETTIAMO!

SCUOLA INFANZIA
CRISTO RE
Istruire la mente, educare il cuore

Sono aperte le iscrizioni

per l'anno scolastico 2019/2020

Sabato 2 Febbraio
ore 18,20

Processione della Candelora
Partendo dall'atrio interno
della parrocchia si arriverà
in chiesa.



La nostra Parrocchia anche quest'anno organizza, in collaborazione con il Centro Ambrosiano di aiuto alla vita, la vendita delle primule. Il ricavato verrà devoluto a tale Centro per il sostegno alla vita nascente. La vendita delle primule verrà fatta dopo le sante Messe del 2 e 3 febbraio 2019.

Le finalità di tale iniziativa sono elencate nella locandina affissa sul sagrato della nostra chiesa.

Anche a nome del CAV Ambrosiano, ringraziamo per la vostra generosità.



Caritas e San Vincenzo parrocchiale

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parcocchiacristore.com